REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXXI | BARI, 24 AGOSTO 2000 | N. 99

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.
Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.
Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.
Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.
Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.
Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c/c.p. n. 18785709**
Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.
Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.
L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).
Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.**
Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.
LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 1006
Adempimenti per l'attuazione dei Reg. (CE) n. 1493/99 e n. 1227/2000 relativi all'organizzazione comune del mercato del settore vitivinicolo.
Pag. 4863

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 1023
Legge 21 dicembre 1999, n. 526 art. 10 comma 5º - Individuazione delle industrie alimentari nelle quali possono essere adottate procedure semplificate del sistema HACCP.
Pag. 4866

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 1024
LL.RR, 36/84 e n. 17/90 - Legge 8-11-1991 n. 362 - D.Lvo 30-12-1992 n. 502 - Seguito Delibera G.R. del 15-04-1997 n. 1760 riguardante la Pianta organica delle farmacie della ASL, BA/1, Comuni di: Canosa-Minervino Murge-Spinazzola-Corato-Ruvo di Puglia-Terlizzi-Andria - Biennio 95/96. Presa d'atto parere della 3ª Commissione Consiliare. Richiesta Pubblicazione.
Pag. 4869

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO DIRIGENTE U.T.C. 20 luglio 2000 n. 463
Esproprio.
Pag. 4871

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Avviso pubblico per posti di Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 4872

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO
Avviso pubblico per Dirigente Medico di struttura complessa disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 4873

COMUNE DI BARI
Avviso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Amministrativo.
Pag. 4876

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di asta pubblica vendita case cantoniere e immobili diversi.
Pag. 4876

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)
Avviso di gara lavori manutenzione scuole.
Pag. 4877

COMUNE DI LUCERA (Foggia)
Avvisi di gara per lavori di manutenzione marciapiedi.
Pag. 4877

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE (Lecce)
Avviso di gara affidamento servizio refezione scolastica.
Pag. 4878

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE (Lecce)
Avviso di asta pubblica affidamento servizio asilo nido.
Pag. 4878

COMUNE DI PULSANO (Taranto)
Avviso di gara lavori realizzazione piscina comunale.
Pag. 4878

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione scuola elementare.
Pag. 4883

COMUNE DI TORCHIAROLO (Brindisi)
Avviso di gara lavori ampliamento rete fognante.
Pag. 4883

CONSORZIO BONIFICA ARNEO NARDÀ (Lecce)
Avviso di aggiudicazione lavori idraulici.
Pag. 4883

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 1006.

Adempimenti per l'attuazione dei Reg. (CE) n. 1493/99 e n. 1227/2000 relativi all'organizzazione comune del mercato del settore vitivinicolo.

— L'Assessore all'Agricoltura e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il Reg. CE n. 1493/99 dispone che per usufruire degli interventi previsti dall'organizzazione comune del mercato del settore vitivinicolo (in seguito denominata OCM Vitivinicolo) gli interessati devono essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano il settore, in particolare con quelle relative all'impianto dei vigneti.

Il Reg. CE n. 1294/96 prevede l'abbattimento degli importi degli aiuti previsti dall'OCM Vitivinicolo, qualora si riscontrino inesattezze nell'indicazione della resa per ettaro della dichiarazione vitivinicola e, pertanto, per effettuare i dovuti controlli è necessario conoscere con esattezza la superficie vitata delle aziende.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF), al fine di acquisire i dati precisi sulla consistenza delle superfici vitate di ciascuna azienda, con decreto in corso di pubblicazione, ha disposto l'obbligo della presentazione, entro il 31 marzo 2001, della dichiarazione delle superfici vitate.

Il predetto decreto stabilisce che la dichiarazione di tutte le superfici vitate detenute costituisce il presupposto per l'accesso alle misure di mercato e strutturali previsti dalla normativa comunitaria di cui al Reg. CE n. 1493/99 e che, pertanto, i dati desunti dalle dichiarazioni costituiscono unico elemento di base da utilizzare per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa al settore vitivinicolo in materia di aiuti, ivi compresi i dovuti controlli.

A fronte dell'obbligo della dichiarazione delle superfici vitate disposta dalla normativa nazionale, la nuova normativa comunitaria dell'OCM vitivinicolo prevede la possibilità di regolarizzare eventuali vigneti abusivi compresi nella predetta dichiarazione.

Infatti l'art. 2 del citato Reg. CE n. 1493/99 prevede, a determinate condizioni e in presenza di alcuni requisiti, la possibilità di regolarizzare (=deroga) i vigneti impiantati, anteriormente al 1º settembre 1998, senza la prescritta autorizzazione.

Per poter accedere alla suddetta regolarizzazione la normativa comunitaria impone allo Stato membro e, quindi, alle Regioni la redazione dell'inventario del potenziale viticolo. Detto inventario, così come compilato per la prima volta ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 1227/2000, è stato inviato al MiPAF per la successiva trasmissione alla Commissione dell'U.E..

Allorquando si conosceranno l'esito della redazione e presentazione dell'inventario viticolo; le modalità applicative nazionali del Reg. CE n. 1493/99 e del Reg. CE n. 1227/2000, che saranno emanate con decreto del MiPAF in corso di adozione; nonché il contenuto del decreto legislativo che commina sanzioni amministrative per la regolarizzazione, l'Assessorato all'Agricoltura provvederà ad informare gli interessati circa le modalità della regolarizzazione il cui procedimento amministrativo dovrà essere concluso entro il 31-07-2002 come previsto dai suddetti regolamenti.

Tuttavia per consentire il regolare avvio delle operazioni dell'imminente vendemmia, la Regione Puglia intende avvalersi della facoltà, concessa dall'art. 2, par. 2 del Reg. CE n. 1227/2000, di autorizzare, nel periodo necessario all'esame della domanda di regolarizzazione, che le uve provenienti dai vigneti abusivi siano utilizzate per la produzione del vino destinato alla commercializzazione.

Pertanto ai sensi dell'art. 2, par. 1 del succitato regolamento si ritiene opportuno consentire, fin d'ora, ai produttori interessati alla regolarizzazione dei loro vigneti di presentare la relativa domanda, secondo il fac-simile allegato, in attesa della loro istruttoria da parte degli uffici competenti.

Gli uffici competenti dell'Assessorato all'Agricoltura a ricevere e istruire le suddette domande, nonché le domande di concessione e/o autorizzazioni di altri interventi previsti dall'OCM vitivinicolo, sono gli ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

La Regione Puglia si riserva di effettuare l'istruttoria tecnico- amministrativa delle domande di regolarizzazione e di comunicarne l'esito allorquando saranno disponibili tutti gli elementi normativi e regolamentari necessari, ivi compresa la dichiarazione delle superfici vitate che costituisce adempimento obbligatorio propedeutico per l'esame delle domande di regolarizzazione.

Al fine di consentire una ponderata decisione da parte dei conduttori viticoli circa la presentazione della domanda di regolarizzazione, si riportano di seguito i casi dei vigneti interessati alla regolarizzazione previsti dal Reg. (CE) n. 1493/99 e n. 1227/2000 e le condizioni per ottenere la regolarizzazione medesima.

a) i vigneti reimpiantati senza aver svolto gli adempimenti burocratici per l'acquisizione dell'autorizzazione ed a condizione che il produttore possa dimostrare di aver estirpato una superficie pari o superiore a quella reimpiantata, senza che quest'ultima superficie sia stata interessata da un premio di estirpazione;

b) i nuovi impianti di vigneti effettuati senza autorizzazione a condizione che sia acquisito un diritto di reimpianto:

– dal libero mercato (acquistando una quota del 50% in più della superficie da regolarizzare e ver-

sando tale quota alla riserva regionale), oppure
– dalla riserva regionale (pagando il 50% in più del prezzo stabilito);

c) i nuovi impianti di vigneti effettuati senza autorizzazione, qualora si ottenga l'assegnazione da parte della Regione, di un diritto di reimpianto, a seguito dell'assenso da parte della Commissione U.E. a utilizzare diritti di reimpianto non richiesti dai produttori e non fatti valere a nessun titolo;

d) i nuovi vigneti effettuati senza autorizzazione, compensando gli stessi con l'estirpazione, entro tre anni, di vigneti regolari di pari superficie, risultanti nello schedario viticolo.

Il conduttore viticolo interessato alla regolarizzazione dei vigneti deve espressamente indicare nella domanda uno o più dei suddetti casi per i quali chiede la regolarizzazione.

Qualora si abbiano i requisiti sopra riportati, la regolarizzazione di cui ai casi a) e c) **è concessa** a seguito del pagamento delle sanzioni amministrative, previste dal Decreto Legislativo in corso di adozione; mentre per i casi b) e d) la sanzione è quella prevista dal Reg. CE n. 1493/99 e cioè la maggiorazione del 50% del prezzo e della superficie del diritto di reimpianto acquisito, nonché l'estirpazione di un vigneto regolare.

Se la regolarizzazione **non è concessa** si applica la sanzione prevista dall'art. 2, par. 4 del Reg. CE n. 1227/2000 e cioè il pagamento dell'importo pari al 30% del valore di mercato del vino ottenuto dal vigneto abusivo, oppure l'avvio alla distillazione di un quantitativo di vino equivalente a quello prodotto dalle uve provenienti dal vigneto irregolare, a partire dalla data di presentazione della domanda fino alla data del rigetto della stessa.

Il valore di mercato del vino, ai fini del pagamento della suddetta sanzione, sarà fissato con successivo provvedimento sulla base delle mercuriali pubblicate dalle Camere di Commercio.

Si precisa che possono fruire della regolarizzazione in questione solamente i vigneti ad uva da vino impiantati anteriormente al 1° settembre 1998, mentre quelli impiantati successivamente a tale data non possono essere regolarizzati, per cui devono obbligatoriamente essere estirpati e assoggettati al pagamento della sanzione amministrativa.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4 lettera a) delle L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

— udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
— viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
— a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

— di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui s'intende integralmente richiamato;
— di avvalersi della facoltà di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. (CE) n. 1227/2000;
— di consentire, per conseguenza, ai sensi dell'art. 2, par. 1 del predetto regolamento, ai produttori interessati la presentazione della domanda di regolarizzazione (=deroga) dei vigneti abusivi fin dall'inizio della vendemmia 2000, in attesa della loro istruttoria tecnico-amministrativa da parte degli uffici competenti;
— di individuare negli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura gli Uffici incaricati di ricevere e di sottoporre ad istruttoria le predette domande di regolarizzazione;
— di incaricare gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di ricevere tutte le altre domande di concessione e/o di autorizzazione di competenza regionale previste dal Reg. (CE) n. 1493/99 relativo all'Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo e, in attesa della pubblicazione delle nuove norme comunitarie, nazionali e regionali di applicazione, di sottoporre le stesse a istruttoria tecnico-amministrativa secondo le procedure in vigore per la precedente normativa del settore vitivinicolo, in quanto compatibili, qualora le stesse domande rivestino carattere di urgenza;
— di dare atto che il presente provvedimento non viene inviato alla Commissione statale di controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15-05-1997, n. 127;
— di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della lettera g) dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario
dr. Romano Donno

Il Presidente
dott. Raffaele Fitto

Fac-simile del modello di domanda
(in bollo)

Alla REGIONE PUGLIA
Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di

Oggetto: Richiesta di deroga (=regolarizzazione) per la commercializzazione delle uve provenienti da vigneti irregolari, ai sensi dell'art. 2, par. 3 del Reg. (CE) n. 1493/1999 e dell'art. 2 del Regl. (CE) n. 1227/2000.

Il sottoscritto .....
nato a .....Prov..... il .....e residente nel Comune
di.....in via .....tel.....
C. F/P.IVA.....

In qualità di (1) .....dell'azienda denominata.....
Con sede legale nel Comune di.....Prov..... CAP.....
Via.....tel.....C.F./P.IVA.....

CHIEDE

La concessione della deroga (regolarizzazione) prevista dalla normativa comunitaria di cui all'oggetto per i vigneti impiantati anteriormente alla data del 1/9/1998 senza la prescritta autorizzazione, così distinti:

VIGNETO N.	AGRO DI	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE
1				
2				
.....				

All'uopo il sottoscritto dichiara che i suddetti vigneti rientrano nei seguenti casi di irregolarità e per ognuno di essi indica qui di seguito il tipo di regolarizzazione richiesta:

a) Reimpianto effettuato senza aver notificato l'estirpazione di un preesistente vigneto e senza aver acquisito la prescritta autorizzazione. (2) ☐ Chiede di regolarizzare previo pagamento della sanzione minima prevista.	VIGNETO NTERESSATO N.....
b) Nuovo vigneto effettuato senza la prescritta autorizzazione: ☐ Chiede la regolarizzazione mediante acquisto del diritto di reimpianto dal libero mercato;	VIGNETO INTERESSATO N.....
☐ Chiede la regolarizzazione mediante acquisto del diritto di reimpianto dalla riserva regionale.	VIGNETO INTERESSATO N.....
c) Nuovo vigneto effettuato senza la prescritta autorizzazione: ☐ Chiede la regolarizzazione mediante concessione della Regione Puglia del diritto di reimpianto nell'ambito della disponibilità autorizzata dall'Unione Europea per i diritti non rivendicati da altri produttori, previo pagamento delle previste sanzioni.	VIGNETO INTERESSATO N.....
d) Nuovo vigneto effettuato senza la prescritta autorizzazione: ☐ Chiede la regolarizzazione con compensazione mediante l'estirpazione di un altro vigneto aziendale regolarmente impiantato.	VIGNETO INTERESSATO N.....

Si resta a disposizione per fornire la documentazione necessaria.

data .....

firma

.....

Note
(1) proprietario, affittuario, presidente, legale rappresentante, altro
(2) barrare la casella interessata

DELIBERAZIOINE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 1023

Legge 21 dicembre 1999, n. 526 art. 10 comma 5° - Individuazione delle industrie alimentari nelle quali possono essere adottate procedure semplificate del sistema HACCP.

Omissis

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

- Di approvare il documento, recante ''elenco delle industrie alimentari per le quali è possibile adottare procedure semplificate del sistema HACCF secondo il testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante ed essenziali.
- Di incaricare l'Assessorato alla Sanità della trasmissione del citato provvedimento alle AA.SS.LL. nonché della diffusione dello stesso agli altri Enti, organismi, associazioni interessate.
- Di incaricare l'Assessorato alla Sanità della trasmissione del provvedimento di cui alla presente deliberazione al Ministero della Sanità ai sensi dell'art. 10 comma 5° della legge 526/99.
- Di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della L.R n. 13 del 12-4-1994 art. 6.

Il Segretario
dr. Romano Donno

Il Presidente
dott. Raffaele Fitto

INDIVIDUAZIONE DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI PER LE QUALI È POSSIBILE ADOTTARE PROCEDURE SEMPLIFICATE DEL SISTEMA HACCP - CONTENENTI LE INDICAZIONI MINIME SUL CONTENUTO DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO E SULLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ESIBIRE IN CASO DI CONTROLLO UFFICIALE.

PREMESSA

L'art. 1 del Decreto Legislativo 1997 n. 155, dispone che *''il responsabile dell'industria alimentare, deve garantire che la preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la vendita o la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari siano effettuati in modo igienico''*.

Con circolare n. 11 - 7 agosto 1998 - del Ministero della Sanità, ha chiarito che, al fine dell'autocontrollo *''il responsabile deve individuare nella propria attività ogni fase che potrebbe rilevarsi critica per la sicurezza degli alimenti operando un'attenta analisi del proprio sistema produttivo e individuando le opportune procedure di sicurezza avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici'' .... ''oltre a ciò il sistema deve essere semplice, limitato all'essenziale e compatibile con le dimensioni dell'azienda''*.

La Legge 21 dicembre 1999 n. 526 (Legge Comunitaria 1999), all'art. 10 comma 5, ha attribuito alle Regioni il compito di individuare ''con proprio provvedimento, le industrie alimentari nei confronti delle quali adottare, in relazione alla tipologia di attività, alle dimensioni dell'impresa e al numero di addetti, misure dirette a semplificare le procedure del sistema ... HACCP''.

Tale semplificazione può essere operata basandosi sulla valutazione del rischio in funzione del tipo di processo operativo che viene effettuato.

In tale quadro non sono oggetto di queste procedure semplificate regionali i processi di preparazione e confezionamento, anche semplici, di conserve alimentari, in considerazione del loro alto livello di rischio (es.: botulismo).

ELENCO DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI PER LE QUALI È POSSIBILE ADOTTARE PROCEDURE SEMPLIFICATE DEL SISTEMA HACCP.

A tal fine vengono identificate le seguenti tipologie di industrie alimentari nelle quali è possibile adottare procedure semplificate del sistema HACCP. (RICHIAMO LINEE GUIDA DELLA REGIONE PUGLIA)

A. Industrie nelle quali non è effettuata alcuna manipolazione degli alimenti (alimenti già confezionati) e gli stessi non hanno bisogno di particolari temperature di conservazione.

A titolo esemplificativo rientrano in tale fattispecie le seguenti attività:
— Tabaccherie
— Chioschi ed edicole - rivendite di giornali
— Farmacie ed erboristerie
— Autotrasportatori di prodotti non deperibili
— Altri esercizi ove l'attività sia riferita esclusivamente alla commercializzazione di prodotti alimentari confezionati.

B. Industrie nelle quali non viene effettuata alcuna manipolazione degli alimenti e gli stessi sono deperibili e/o soggetti a particolari temperature.

A titolo esemplificativo rientrano in tale fattispecie le seguenti attività:
— Ingrosso e dettaglio ortofrutta
— Forni conto terzi
— Altri esercizi ove l'attività sia riferita esclusivamente alla commercializzazione di prodotti alimentari confezionati la cui conservazione necessita di particolari temperature (depositi di salumi, formaggi, lane confezionato, ecc.)

C. Industrie nelle quali è effettuata una manipolazione degli alimenti per la vendita e/o la sommini-

strazione al consumatore finale, esclusa la grande distribuzione.

A titolo esemplificativo rientrano in tale fattispecie le seguenti attività:

— Dettaglio alimentare con banco salumi e formaggi
— Dettaglio ortofrutta con lavaggio e taglio di alimenti di origine vegetale
— Attività di pescheria
— Attività di macelleria con esclusione del laboratorio annesso
— Panifici con esclusione di rosticceria, friggitoria, gastronomia e pasticceria fresca
— Autotrasportatori di prodotti deperibili

Sono compresi in questo gruppo anche i bar e gli snack veloci che pur trasformando gli alimenti a mezzo della temperatura:

— non realizzano una vera propria cottura (es. toast e panini caldi, ecc.)
— effettuano il rinvenimento e la cottura di prodotti lievitati surgelati e congelati (brioche) per consumazione immediata degli stessi alimenti.

D. Industrie nelle quali avviene una significativa trasformazione degli alimenti a mezzo della temperatura (utilizzo della linea calda e/o fredda) anche con l'aggiunta di salse finalizzata al servizio immediato al cliente o per la successiva conservazione o riutilizzo.

A titolo esemplificativo rientrano in tale fattispecie le seguenti attività:

— Ristoranti (pizzerie, trattorie, pub, tavole calde, discoteche, circhi, teatro tenda e tutti i locali di trattenimento con somministrazione)
— Agriturismi
— Fiere e feste popolari
— Circoli privati (ONI-US) con annesso spaccio di vendita di prodotti alimentari nonchè la loro preparazione e somministrazione.

Sono compresi in questo gruppo anche:

— Attività di preparazione di prodotti artigianali quali pasticcerie e gastronomie
— Macellerie e annessi impianti di sezionamento
— Macellerie e annessi laboratori di preparazione di carni e o di prodotti a base di carni
— Macelli a capacità limitata
— Attività di smielatura e di lavorazione miele a carattere hobbistico
— Panifici con attività di rosticceria e/o friggitoria e/o gastronomia e/o pasticceria fresca.

CONTENUTI DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO

I titolari delle industrie alimentari identificate nel presente documento, fermo restando l'obbligo del rispetto dei requisiti minimi strutturali, delle attrezzature, ed organizzativi stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia di tutela igienico-sanitaria dei prodotti alimentari, con particolare riferimento alla Legge n. 283/62 e al D.P.R. 327/80, per lo svolgimento delle attività di competenza finalizzate al soddisfacimento degli adempimenti del D.lg. n. 155/97 devono rispettare i seguenti *criteri generali:*

— individuazione delle ''fasi'' di attività, rappresentazione mediante diagrammi di flusso e individuazione dei punti critici di controllo
— descrizione, per ciascuna fase, delle misure preventive di controllo applicate e gestite secondo corretta prassi igienica o buone pratiche di lavorazione (GMP)
— descrizione della natura e della frequenza delle verifiche previste per la conferma dell'adeguatezza e della funzionalità del piano di autocontrollo in atto e per l'efficienza delle apparecchiature e attrezzature impiegate
— descrizione delle misure da applicare in caso di riscontro delle non conformità.

Di conseguenza la documentazione che ogni industria alimentare deve tenere a disposizione degli organi di controllo è quella prevista e riportata per le singole tipologie di attività A. B. C e D:

— *il piano di autocontrollo specifico per l'azienda*
— *la registrazione (e o documentazione) delle verifiche periodiche svolte e i relativi risultati*
— *la registrazione delle non conformità riscontrate (gestione dei prodotti resi al fornitore e dei prodotti scaduti) e delle relative misure correttive poste in essere*
— *l'autorizzazione sanitaria, i libretti sanitari del titolare e degli addetti.*

Si ribadisce infine che l'importanza della formazione professionale degli addetti rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento di un'adeguata capacità di gestione del sistema di controllo (vedi delibera Giunta Regionale n. 613 del 16-05-2000).

Oltre alla documentazione sopra specificata al piano di autocontrollo dovranno essere allegate:

— *idonea documentazione riportante le anomalie rilevate dagli impianti di refrigerazione e congelamento, con indicazione delle misure adottate sia sulle attrezzature sia sui prodotti alimentari (a tal fine, è opportuno che per ogni attrezzatura sia presente un termometro che riporti la temperatura minima e massima della catena del freddo).*
— *idonea documentazione sull'avvenuta effettuazione di campagne di disinfezione e di derattizzazione.*

LINEE DI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE SEMPLIFICATE DEL SISTEMA HACCP PER CIASCUNA DELLE TIPOLOGIE DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI SOPRA INDIVIDUATE

Nella individuazione e analisi del rischio se ne individuano tre livelli: basso (tipologia A e B), medio (tipologia C e D), alto (tipologie escluse dalle procedure semplificate).

TIPOLOGIA A: Industrie nelle quali non è effettuata alcuna manipolazione degli alimenti (alimenti già confezionati) e gli stessi non hanno bisogno di particolari temperature di conservazione.

Per questo tipo di industrie alimentari il piano di autocontrollo deve contenere le seguenti indicazioni:

MODALITÀ DI FORNITURA

ACCETTAZIONE

— Verifica dell'idoneità del trasporto
— Verifica dell'integrità delle confezioni
— Verifica delle regolarità dell'etichettatura
— Verifica omogeneità lotto e corrispondenza con documento commerciale
— Verifica tempo massimo di conservazione.

STOCCAGGIO

— Piano di sanificazione dei locali con relative procedure di detergenza e disinfezione
— Disinfezione per lotta agli insetti
— Derattizzazione per lotta ai roditori

DOCUMENTAZIONE, OBBLIGATORIA

— Registrazione delle non conformità
— Raccolta dei documenti commerciali di scorta
— Documentazione relativa agli interventi di disinfestazione effettuati.

TIPOLOGIA B: Industrie nelle quali non viene effettuata alcuna manipolazione degli alimenti e gli stessi sono deperibili e/o soggetti a particolari temperature

Per questo tipo di industrie alimentari il piano di autocontrollo deve contenere le seguenti indicazioni:

MODALITÀ DI FORNITURA

ACCETTAZIONE

— Verifica dell'idoneità del trasporto
— Verifica dell'integrità delle confezioni
— Verifica delle regolarità dell'etichettatura
— Verifica omogeneità lotto e corrispondenza con documento commerciale
— Verifica tempo massimo di conservazione

STOCCAGGIO

— Verifica della temperatura dei frigoriferi
— Piano di sanificazione dei locali e dei frigoriferi con relative procedure di detergenza e disinfezione
— Piano di disinfezione e derattizzazione (lotta ad insetti e roditori)

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

— Registrazione delle non conformità
— Raccolta dei documenti commerciali di scorta
— Documentazione relativa agli interventi di disinfestazione effettuati
— Verifica periodica dei frigoriferi.

TIPOLOGIA C: Industrie nelle quali è effettuata una manipolazione degli alimenti per la vendita c/o la somministrazione al consumatore finale, esclusa la grande distribuzione.

Per questo tipo di industrie alimentari il piano di autocontrollo deve contenere le seguenti indicazioni:

MODALITÀ DI FORNITURA

ACCETTAZIONE

— Verifica dell'idoneità del trasporto
— Verifica dell'integrità delle confezioni
— Verifica delle regolarità dell'etichettatura
— Verifica omogeneità lotto e corrispondenza con documento commerciale
— Verifica tempo massimo di conservazione.

STOCCAGGIO

— Verifica della temperatura dei frigoriferi
— Piano di sanificazione dei locali e dei frigoriferi con relative procedure di detergenza e disinfezione
— Piano di disinfezione e derattizzazione (lotta ad insetti e roditori).

MANIPOLAZIONE

— Piano di sanificazione delle attrezzature utilizzate
— Norme di corretta prassi igienica degli operatori

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

— Registrazione delle non conformità
— Raccolta dei documenti commerciali di scorta
— Certificati relativi agli interventi di disinfestazione effettuati
— Verifica periodica dei frigoriferi

TIPOLOGIA D: Industrie nelle quali avviene una significativa trasformazione degli alimenti a mezzo della temperatura (utilizzo della linea calda e/o fredda) anche con l'aggiunta di salse finalizzata al servizio immediato al cliente o per la successiva conservazione o riutilizzo.

Per questo tipo di industrie alimentari il piano di autocontrollo deve contenere le seguenti indicazioni:

MODALITÀ DI FORNITURA

ACCETTAZIONE

— Verifica dell'idoneità del trasporto
— Verifica dell'integrità delle confezioni
— Verifica delle regolarità dell'etichettatura
— Verifica omogeneità lotto e corrispondenza con documento commerciale
— Verifica tempo massimo di conservazione.

STOCCAGGIO

— Verifica giornaliera della temperatura dei frigoriferi
— Piano di sanificazione dei locali e dei frigoriferi con relative procedure di detergenza e disinfezione
— Piano di disinfezione e derattizzazione (lotta ad insetti e roditori).

MANIPOLAZIONE E TRASFORMAZIONE

— Piano di sanificazione delle attrezzature utilizzate
— Norme di corretta prassi igienica degli operatori.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

— Registrazione delle non conformità
— Raccolta dei documenti commerciali di scorta
— Certificati relativi agli interventi di disinfestazione effettuati
— Verifica periodica delle attrezzature (frigoriferi, forni, friggitrici, lavastoviglie ecc...).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 1024

LL.RR. 36/84 e n. 17/90 - Legge 8-11-1991 n. 362 - D.Lvo 30-12-1992 n. 502 - Seguito Delibera G.R. del 15-4-1997 n. 1760 riguardante la Pianta organica delle farmacie della ASL BA/1, Comuni di: Canosa-Minervino Murge-Spinazzola-Corato-Ruvo di Puglia-Terlizzi-Andria - Biennio 95/96. Presa d'atto parere della 3ª Commissione Consiliare. Richiesta Pubblicazione.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

- Di prendere atto del parere favorevole espresso dalla 3ª Commissione Consiliare competente nella seduta del 09- 02-2000 con decisione n. 142 sul provvedimento di Giunta regionale n. 1757/99 che integralmente si riporta:
- per i Comuni di Corato, Canosa, Minervino Murge, Spinazzola, Ruvo di Puglia, come meglio precisato in narrativa lasciare invariata la P.O vigente e relativi confini delle sedi farmaceutiche;
- per il Comune di Terlizzi la conferma della istituzione della 7º sede con i relativi confini lasciando invariati i confini delle restanti sedi farmaceutiche
- **Comune di Terlizzi 7º sede urbana:**

Abitato cittadino delimitato dalle seguenti Vie: Viale Roma fino ad aperta campagna, Via Salomone, Via Eroe del Mare prolungamento fino ad aperta campagna.

- per il Comune di Andria di approvare i confini delle numero 23 sedi farmaceutiche come di seguito:
- **Comune di Andria Abitanti al 31-12-1995 n. 92.321 Farmacie previste n. 23:**

SEDE n. 1 urbana già esistente e funzionante:
Viale Goito lato sn, V.le Venezia Giulia lato dx fino all'incrocio di Via Perugia lato sn Via Guicciardini lato sn, Via Savonarola lato sn fino all'incrocio con Via Vespucci, da detto incrocio a Via Pisacane, Via Pisacane lato sn, Via Maroncelli lato sn, Via Garibaldi lato dx fino all'incrocio di Via Goito.

SEDE n. 2 urbana già esistente e funzionante:
Pendio di S. Lorenzo lato sn, Via Timomelli lato sn, P.zza Umberto 1º, da detta Piazza fino a via Ricciotti, da Via Ricciotti a Via G. Garibaldi lato sn fino all'incrocio con Via Piemonte, Via Piemonte lato dx, Via Marche lato sn e sino a Piazza delle Regioni, da Piazza delle Regioni a Via Campana, Via Iapigia e intersecando viale Puglia per Via G. N. Lancisi, da Via Lancisi a Via R. Cartesio e proseguendo per aperta campagna, da pendio S. Lorenzo per Via S. Andrea lato sn, Via S. Maria dei Miracoli e proseguendo verso la campagna e sino a Piazza S. Pio 10º.

SEDE n. 3 urbana già esistente e funzionante:
Pendio S. Lorenzo lato dx, Via Porta Nuova lato dx, Via Manthoné lato dx, Via Beccaria, Via Palestro, Via Tutino, P.zza S. Agostino, Via Fergola, Via Orsini, Via P. Madia, Via Fieramosca, Via O. Iannuzzi, Via A. De Gasperi, Via Porta Castello, P.zza Vittorio Emanuele lato sn, Via C. Troia lato sn, P.zza Umberto 1º lato sn, fino a Via Attimonelli lato dx.

SEDE n. 4 urbana già esistente e funzionante:
P.zza Vittorio Emanuele, Via Porta Castello lato sn, Via Bovio lato sn, Via E. Dandolo fino all'incrocio con Via Belzieri, Via Belzieri lato sn fino a Via 20 Settembre, Via 20 Settembre lato sn, P.zza Trieste e Trento lato sn, Via Napoli lato sn fino all'incrocio di Viale Venezia Giulia, Viale Venezia Giulia lato dx fino all'incrocio con Via Perugia, Via Perugia lato dx, Via Guicciardini lato dx, Via Savonarola lato dx fino all'incrocio con Via Vespuccio da detto incrocio per Via Pisacane lato dx, Via Maroncelli lato dx fino all'incrocio con Via Garibaldi, Via Garibaldi lato sx fino a Via Ricciotti, Via F. Ferrucci fino a P.zza Umberto 1º da Piazza Umberto 1º a Via C. Troia e fino a Piazza V. Emanuele.

SEDE n. 5 urbana già esistente e funzionante:
P.zza Imbriani lato sn, Via Pisani lato sn, P.zza Sannazzaro lato sn, Via Boccaccio lato sn, Via Boito lato sn fino all'incrocio con Via Verdi da detto incrocio per Via Verdi lato sn fino all'incrocio con Via Montegrappa, Via Montegrappa lato sn fino all'incrocio con Via Montesanto, Via Montesanto, Via Podgora lato sn fno all'incrocio con Via Duca di Genova, Via Duca di Genova sino all'incrocio con Via Regina Margherita, Via Regina Margherita lato dx fino a Piazza Imbriani.

SEDE n. 6 urbana già esistente e funzionante:
Piazza Ruggiero 7º, Via Iannuzzi lato dx, P.zza Imbriani lato dx, Via Pisani lato dx, P.zza Sannazzaro lato dx, Via Boccaccio lato dx e fino all'incrocio con Via Guinizzelli lato sn, via Giunizzelli lato sn Via Metastasio lato sn, Via Capponi lato sn, Via Motessori a partire dall'incrocio con Via Capponi fino a Piazza Sorelle Agazzi, Via Don Minzoni fino all'incrocio con V.le Trentino, V.le Trentino lato dx fino a San Candido, Via San Candido lato dx, Via S. Angelo lato dx fino a P.zza Ruggiero 7º.

SEDE n. 7 urbana già esistente e funzionante:
Da Via Manthoné Via Palestro, Piazza Porta la Barra, Via S. M. Vetere sino all'incrocio con Via S. Maria delle Grazie, Via S. Maria delle Grazie lato sn fino a Via Suor Caterina del Balzo, da Via Suor Caterina del

Balzo lato sn a Via Caracciolo, Via Logoteta, Via Cotugno lato sn, Via Trimoggia lato sn, Via Pietro 1° Normanno lato sn, Via Riccardo 1° Normanno lato sn, Via Don Riccardo lotti sino all'incrocio di Via Traiano, Via Traiano lato dx fino all'incrocio con Via Imperatore Adriano, via Imperatore Adriano lato dx fino all'incrocio di Via Bottego, Via Bottego lato dx, Via Imperatore Augusto lato dx, Piazza Caduti sul Lavoro lato dx, Via Croci lato dx, Via S. Andrea lato dx, Via Porta Nuova lato dx, Via Manthoné lato dx fino a Via Palestro lato dx.

SEDE n. 8 urbana già esistente e funzionate:
Via A. De Gasperi lato sx fino a Via Regina Margherita, Via Regina Margherita lato sn fino all'incrocio di Via Duca di Genova da detto incrocio a Viale Istria, Viale Istria lato sn fino all'incrocio con Via Venezia Giulia, via Venezia Giulia lato sn fino all'incrocio di Via Napoli, Via Napoli lato dx Piazza Trieste e Trento lato dx, Via 20 Settembre lato dx, Via Verzieri lato dx fino a Via De Gasperi.

SEDE n. 9 urbana già esistente e funzionante:
Via Porta la Barra, Piazza Porta la Barra, Via S. M. Vetere lato sn, Via Priorelli, Via N. Labroca, Via Magg. Gagliano, Via Valdissera, Via Prestinari, Via Sgarantiello lato dx fino alla campagna, Via Fergola, Via Orsini, Via S. Angelo, Via S. Candido, V.le Trentino fino all'incrocio con Via Fleming, Via Fleming, Via Cimitero, strada vicinale Macchia di Rosa fino ad aperta Campagna.

SEDE n. 10 urbana già esistente e funzionante:
Via 24 Maggio, Via Milite Ignoto, Via Tofani, Via Bisceglie lato sn fino all'incrocio di Via Verdi, Via Verdi, Via Montegrapppa fino all'incrocio con Via Montesanto, Via Pdgora fino all'incrocio di Via Pasubio, da Via Pasubio a V.le Istria fino all'incrocio con Via 24 Maggio.

SEDE n. 11 urbana già esistente e funzionante:
Via M. Viterbo, Via Lama Paola, Via Tuccio da Andria, Via Castelucci, Via Salvemini, Via Baresano da Trani, P.zza S.S. Trinità, Via L. Bernini sino all'incrocio di Via Piepolo, da detto incrocio per Via Ceruti e quindi per Via M. Preti fino a Via Ospedaletto lato dx, via Ospedaletto intersecando V.le Virgilio fino ad aperta campagna.

SEDE n. 12 urbana già esistente e funzionante:
Via Goito lato dx fino all'incrocio con Via Indipendenza, Via Indipendenza lato dx fino all'incrocio di Via Castelfidardo, Via Castelfidardo lato dx fino a Via Lucilio saltando la Ferrovia Bari-Nord, Via Strada Vecchia Barletta lato dx fino ad aperta campagna, da Via Goito a Viale Venezia Giulia fino all'incrocio di Via Saliceti, Via Saliceti lato sx, Via Farini, Via Vochieri, Via Barietta lato sn, Via Tacito lato sn, Via Sallustio lato sn fino ad aperta campagna.

SEDE n. 13 urbana già esistente e funzionante:
Via Montessori fino all'incrocio di Via Capponi, Via Capponi lato dx, Via Metastasio lato dx, Via Guinizzelli lato dx fino all'incrocio con Via Boccaccio, Via Boccaccio fino all'incrocio di Via Alto Adige, Via Boito lato dx, Via Don Cesare Franco lato dx, Via N. Paganini fino ad aperta campagna, Via Galvani lato dx fino all'incrocio con Via Galilei, Via Galilei lato sx, Via Monteverdi lato sx, Via Catalani lato sx, Via Toscanini lato sn fino ad aperta campagna.

SEDE n. 14 urbana già esistente e funzionante:
Via Piemonte lato sn, Via Garibaldi lato sn fino all'incrocio con Viale Puglia, Viale Goito fino all'incrocio con Via Indipendenza, Via Indipendenza lato sn fino all'incriocio con Via Salemi, Via Salemi lato dx fino a Via Malpighi, Via Malpighi lato sn, fino all'incrocio di Via Baccelli, Via Baccelli lato dx, Via Morgagni lato dx, Via Spalanzani, Via G. Ravizza fino ad aperta campagna, Via Piemonte lato sn fino a Via Po, Via Po lato dx fino a Via Marche, Via Marche lato dx fino a Piazza delle Regioni, Via Campania lato dx, via Lancisi, Via R. Cartesio lato dx fino ad aperta campagna.

SEDE n. 15 urbana già esistente e funzionante:
Partendo dall'incrocio di Via Pietro 1° Normanno, Via Medaglia D'Oro A. Lorusso lato sx, Via D. Bolognese lato sn fino all'incrocio con Via F. Ragno, Via F. Ragno lato sn fino all'incrocio di Via Cap. N. Cicco, via Cap. N. Cicco lato sn fino all'incrocio con Via Savarese da detto incrocio per Via P. Togliatti e fino all'incrocio con Via Murge, via Murge lato sn, Via Prestinai, Via Valdissera fino all'incrocio con Via Magg. Gagliano, Via Mq. Gagliano per piazza S. M. Vetere e per Via N. La Broca, Via Priorelli, Via S. M. Vetere sino all'incrocio di Via S. M. Delle Grazie, Via S. M. Delle Grazie lato dx, Via Suor Caterina del Balzo, Via Caracciolo, Via Logoteta, Via Cotugno lato dx, Via Trimoggia Via Pietro 1° Normanno, Via Medaglia D'Oro Lorusso.

SEDE n. 16 già esistente e funzionante:
Via Toscanini lato dx sino alla campagna, Via Catalani lato dx, Via Monteverdi lato dx via Galilei lato dx fino all'incrocio di Via Galvani, Via Galvani fino a Via Montessori, Via Montessori fino all'incrocio di Via Don Minzoni, Via Fleming intersecando V.le P. Togliatti, V.le Cimitero, Strada Vicinale Macchia di Rosa fino ad aperta campagna.

SEDE n. 17 già esistente e funzionante:
Via Tintoretto, Piazza A. Soffici, Via Tiziano Via L. Bernini fino all'incrocio di Via Trani, Via della Pineta, Via Morelli, Via A. Da Villa, Via Belgrado lato sn fino all'incrocio di Via Parigi fino a Via Bucarest lato sn, Via Sofia fino al ricongiungimento ideale, costeggiando la ferrovia Bari Nord, di via Tintoretto.

SEDE n. 18 urbana già esistente e funzionante:
Dall'incrocio di via Saliceto per viale Venezia Giulia fino all'incrocio di corso Cavour, Corso Cavour lato dx saltando la ferrovia per Via Tintoretto fino a Piazza A. Soffici, Piazza A. Soffici, Via Tiziano, Via M. Preti, Via Ceruti e fino all'incrocio con Via Ospedaletto, Via Ospedaletto lato sn fino ad aperta campagna, Via Saliceti, Via Farini, Via Vochieri, Via Barletta fino

all'incrocio di via Plinio, Via Plinio, Via Tacito, Via Sallustio fino ad aperta campagna.

SEDE 19 urbana attualmente in gestione provvisoria:
Partendo dalla campagna e per Via Comuni di Puglia sino all'incrocio di V.le Ausonia, V.le Ausonia, Via M. Scevola, P.zza Caduti sul Lavoro, Via Croci, Via S. Maria dei Miracoli lato dx sino ad aperta campagna.

SEDE 20 urbana già esistente e funzionante:
Strada comunale S. Lizzio, Via SS. Salvatore, Via Accetta lato dx, via Don Riccardo Lotti lato dx fino all'incrocio di Via Riccardo Normanno, Via Riccardo Normanno lato dx, Via Medaglia D'Oro Lorusso, Via D. Bolognese lato dx fino all'incrocio di Tenente Ragno, Tenente Ragno Via Cap. N. Cicco, fino all'incrocio di Via Padre Savarese dall'incrocio di Via Padre Savarese fino all'incrocio di Via P. Togliatti, Via P. Togliatti fino all'incrocio di Via Sgarantiello fino ad aperta campagna.

SEDE 21 urbana istituenda:
Partendo da aperta campagna per Via G. Ravizza, Via Spallanzani fino all'incrocio di Via Morgagni, Via Morgagni, Via G. Ferraris, Via Salemi fino all'incrocio di Via Indipendenza, via Indipendenza lato sn fino all'incrocio di Via Castelfidardo, Via Lucilio, Strada Vecchia Barietta lato sn fino ad aperta campagna.

SEDE n. 22 esistente e funzionante (precedentemente ubicata in C/da Montegrosso) urbana:
Venendo dalla campagna strada comunale S. Lizio per Via SS. Salvatore, Via Accetta, Via Canosa, Via Don R. Lotti fino all'incrocio di Via Traiano, Via Traiano lato sn fino all'incrocio di Via Imperatore Adriano, Via Imperatore Adriano lato sn fino all'incrocio di Via Bottego, Via Bottego lato sn, Via Imperatore Augusto lato sn, P.zza Caduti sul Lavoro lato sn, Via M Scevola, Via Ausonia lato sn, Via Comuni di Puglia lato sn fino ad aperta campagna.

SEDE n. 23 urbana istituenda:
dalla campagna e per Via M. Viterbo lato sinistro, Via M. Viterbo sino all'incrocio di Via Lama Paola, Via Lama Paola per Via Tuccio D. Andria lato sinistro e il suo prolungamento ideale sino a Via A. Da Villa, Via A. Da Villa lato sinistro per Via Belgrado e sino all'incrocio con Via Parigi, Via Parigi lato sinistro e per Via Bucarest lato sinistro e il suo prolungamento ideale (saltando la Ferrovia Bari - Nord) a Via Tofane lato sinistro, Via Tofane sino all'incrocio di Via Bisceglie, Via Bisceglie lato sinistro sino a Via G. B. Viotti per Via Don C. Franco lato sinistro e sino all'incrocio con Via Paganini, Via Paganini lato sinistro e il suo prolungamento sino alla campagna.

- di procedere al riassorbimento della sede n. 22 dalla località di Montegrosso nel contesto urbano, per consentire il miglioramento dell'assistenza farmaceutica alla popolazione, cosi come in narrativa ampiamente espresso;
- di soprassedere al trasferimento della sede n. 9 per mancanza di presupposti;
- di rinviare alla prossima revisione di P.O. la valutazione di mantenere il servizio nella località di Montregrosso;
- Per il Comune di Canosa di rinviare la valutazione della istanza di trasferimento presentata dal titolare della sede rurale sita in Loconia al centro urbano in prossima revisione di P.O.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia ai sensi dell'art. 6 lett. H della L.r. 12-04-1994 n. 13.
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15-5-1997, n. 127.

Il Segretario
dr. Romano Donno

Il Presidente
dott. Raffaele Fitto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO DIRIGENTE U.T.C. 20 luglio 2000 n. 463

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

A favore del Comune di Bitonto C.F. 00382650729, l'espropriazione e l'occupazione definitiva del suolo di seguito specificato interessato dalla realizzazione dei lavori di costruzione delle opere urbanizzative primarie nei piani di zona ''167'' del Capoluogo del Comune e frazione di Mariotto e di presunta proprietà della ditta appresso indicata:

– MASCIALE PASQUALE nato a Bitonto l'1-06-1965
C.F. MSC PQL 65H01 A893P
Partita n. 53772 - foglio n. 41
Particella n. 1054
Superficie espropriata 210 mq.

Il Comune di Bitonto provvederà alla registrazione nei termini di legge del presente decreto, alla sua pubblicazione per estratto sul F.A.L. della Provincia e nel B.U.R., nonché alla notifica alla ditta espropriata e curerà inoltre gli altri adempimenti agli effetti della voltura e della trascrizione relative

AVVERTE

che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari o al Presidente della Repubblica enti i termini rispettivi di 30 o di 120 giorni dalla data di notificazione.

Bitonto, 20 luglio 2000

Il Dirigente
della Ripartizione Servizi Tecnici
ing. Beniamino Spera

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA ''OSPEDALI RIUNITI'' FOGGIA

Avviso pubblico per posti di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 830 del 8-8-2000, è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97 per la copertura temporanea di posti vacanti di Dirigente Sanitario Medico nelle seguenti discipline:

— N. 3 posti di RADIOLOGIA
— N. 1 posto di CHIRURGIA D'URGENZA
— N. 1 posto di OCULISTICA
— N. 1 posto di EMATOLOGIA
— N. 2 posti di GASTROENTEROLOGIA
— N. 1 posto di NEUROLOGIA
— N. 1 posto di CARDIOLOGIA

REQUISITI GENERALI

a) - cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) - idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1) - laurea in Medicina e Chirurgia

2) - specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico

3) - iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, a mezzo servizio postale, all'Azienda Ospedaliera ''Ospedali Riuniti'' - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15º giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso gli aspiranti devono indicare:

— la data, il luogo di nascita e la residenza;
— il possesso della cittadinanza italiana o equivalente
— il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
— le eventuali condanne penali riportate
— i titoli di studio posseduti
— la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari
— i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare a pena esclusione:

Profilo Professionale: Medici

— diploma di laurea in Medicina e Chirurgia
— specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso
— iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella della scadenza del bando.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia

legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto nonché quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della L. 958/86 devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.L.vo n. 257/91 la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE redatto su carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10-12-1997 n. 483.

L'Amministrazione si riserva la facoltà - a suo insindacabile giudizio - di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera ''Ospedali Riuniti'' - Viale Pinto – 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 - 732093.

Il Direttore Generale
Orofino

AZIENDA OSPEDALIERA ''SS. ANNUNZIATA'' TARANTO

Avviso pubblico per Dirigente Medico di struttura complessa disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione alla deliberazione n. 738 del 13-07-2000, adottata dal Direttore Generale con l'osservanza della normativa di cui al D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. n. 484/97, è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di

DIRIGENTE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici;
3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art. 10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23-03-2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni, sono valutabili i servizi prestali in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Detta valutazione verrà fatta con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie;
4. curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
5. attestato di formazione manageriale.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R. gli incarichi sono attribuibili con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile. Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. CITTADINANZA ITALIANA, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
3. GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza dei termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Coloro che aspirano a ricoprire il posto di cui al presente avviso devono presentare o far pervenire al servizio protocollo dell'Azienda Ospedaliera ''SS. Annunziata'', via Bruno - 74100 - Taranto, entro e non oltre le ore 12 del 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda, redatta in carta semplice, nella quale dovranno dichiarare, a pena di esclusione dall'avviso, sotto la propria responsabilità:

1. Cognome e nome;
2. Data, luogo di nascita e residenza;
3. Possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. Eventuali condanne penali riportate;
6. Titoli di studio posseduti;
7. Posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. Servizi resi come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Gli aspiranti sono tenuti, inoltre, ad indicare il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo.

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Ricevuta di versamento di L. 10.000, per tassa di concorso non rimborsabile, effettuato sul c/c postale n. 791749, intestato alla ''Azienda Ospedaliera SS. Annunziata - Taranto'';
2. Certificazione attestante il possesso dell'anzianità di cui punto 3 dei requisiti particolari previsti dal presente bando ovvero certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina;
3. Certificato di iscrizione all'Albo dei Medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
4. Curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei.

Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza, la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto.

Nella certificazione relativa, ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Nella certificazione relativa ai servizi resi in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle Aziende del S.S.N. e del Ministero della Sanità deve essere indicato l'orario di attività settimanale.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le pubblicazioni possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, la conformità all'originale.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI

La Commissione di esperti, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, è composta dal Direttore Sanitario e da due esperti nella disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno prescelto dal Direttore Generale ed uno designato dal Consiglio dei Sanitari dell'Azienda tra i Dirigenti di struttura complessa (ex art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni).

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valu-

tazione del curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97 e da un colloquio, nel quale sono ricompresi elementi teorici e pratici della disciplina ed elementi tendenti ad accertare la preparazione manageriale e di direzione.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate al candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

La Commissione esprime la propria valutazione sugli atti, evidenziando in particolare la valenza della documentazione relativa all'attività strettamente correlata con l'ambito di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione della propria attività professionale nella disciplina, dimostrando di possedere una casistica di specifiche esperienze ed interventi. Detta casistica riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del presente avviso, deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda U.S.L. o Ospedaliera ove è stata espletata l'attività professionale.

Gli elementi qualificanti del curriculum professionale sono:

1. attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa, e quantitativa, delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero.

2. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere. Al curriculum vanno, pertanto, allegate, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, le pubblicazioni più significative fino al massimo di cinque anni.

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività nell'ambito della disciplina di cui all'avviso. Il giudizio complessivo su ogni singolo candidato deve chiaramente esporre i criteri di valutazione adottati ed il grado di attitudine del candidato a ricoprire il posto.

CONTENUTO DEL CONTRATTO

DURATA: cinque anni, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.
COMPENSO: non inferiore al salario annuale lordo previsto dal Contratto in essere per i Dirigenti Sanitari di Struttura Complessa, incrementato da una percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi convenuti, salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva per la dirigenza, sanitaria.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 - comma 3 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione degli idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di coloro che saranno risultati idonei, sceglierà il candidato cui confluire l'incarico, con il solo obbligo di motivare la scelta.

L'incarico, di durata quinquennale, può essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 - comma 3 - del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 - comma 3 - ultimo periodo, del D.L.vo 502/92, il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE È CONFERITO L'INCARICO

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà dispensato dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito se dipendente di ruolo di Pubblica Amministrazione o di Istituto, Ospedale o Ente di cui agli artt. 25 e 26., 1º comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovrà produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale sua qualità e la sua permanenza in servizio.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di avviso pubblico.

L'estratto del presente bando verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 1ª parte, 4ª Serie Speciale.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, al sito Internet WWW.SSANNUNZIATA.TA.IT oppure potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/4585938) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Ospedaliera ''SS.Annunziata'' - Via Bruno - 74100 - Taranto.

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Amministrativo.

Quest'Amministrazione, in esecuzione della deliberazione di G.M. n. 912 del 27-07-2000 intende ricoprire 2 posti di Dirigente amministrativo con contratto di diritto pubblico, a tempo determinato, per la durata di anni 4 (quattro) rinnovabili, per le esigenze della Ripartizione Patrimonio Settore Aziende Municipali e Municipalizzate - e della Ripartizione Solidarietà Sociale - Settore Servizi Sociali e Politiche del Lavoro.

Copia integrale dei relativi avvisi viene pubblicata presso l'Albo pretorio del Comune di Bari, per 30 giorni dalla data odierna e potrà essere ritirata, presso l'ufficio informagiovani del Comune di Bari - via Roberto da Bari, 1 e presso il Settore Assunzioni e Cessazioni della Ripartizione Personale del Comune di Bari - Viale Imperatore Traiano, 62 - in orari d'ufficio.

Il Dirigente Settore
Assunzioni e Cessazioni
av. Marisa Lupelli

L'Assessore al personale
avv. Domenico Cea

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di asta pubblica vendita case cantoniere e immobili diversi.

Si rende noto che il giorno 27 settembre 2000 alle ore 9.00 e seguenti nel Palazzo della Provincia sito in Foggia, in P.zza XX Settembre, avrà luogo Pubblico incanto, con il metodo delle offerte segrete di cui agli artt. 73 lett. C e 76 R.D. n. 827/1924, per la vendita dei seguenti immobili:

1) Casa Cantoniera ''Contrada Puzzillo'', SANT'AGATA DI PUGLIA S.P. 12 101/Candela - Sant'Agata, F. 52 P. 17, L. 23.434.174;

2) Casa Cantoniera, TORREMAGGIORE, S.P. 30/S. Severo-T. Maggiore, L. 17.259.515;

3) Casa Cantoniera ''Casello 50'', FOGGIA, S.P. 73/Via del Mare, F. 101 P. 21, 22, 30, L. 192.650.648;

4) Casa Cantoniera ''Casello Peluso - Borgo Inacquata'', MANFREDONIA, S.P. 80/Borgo Inacquata - S.P. 72, F. 135 P. 95, L. 149.337.683;

5) Casa Cantoniera ''Casello Bastia'', SANT'AGATA DI PUGLIA, S.P. 101, F. 19 P. 35, L. 18.218.265;

6) Casa Cantoniera ''Neviera di Motta'' VOLTURARA APPULA, S.P. 1/KM. 1,750 lato sx, F. 1 P. 245, L. 90.964.689;

7) Casa Cantoniera ''Casello Macchia delle Forche'' CELENZA VALFORTORE, S.P. 1, F. 34 P. 135, L. 11.750.628;

8) Casa Cantoniera ''Casello Km. 7 + 900'', PIETRAMONTECORVINO, S.P. 5, F. 28 P. 116, L. 87.020.134;

9) Casa Cantoniera ''Casello S. Pietro - Sculgola'', CASALVECCHIO, S.P. 8/Lucera - Sculgola, F. 10 P. 59,87, L. 121.072.576;

10) Casa Cantoniera ''Casello Steina-Ponte del porco'', TORREMAGGIORE, S.P. 9, F. 8 P. 3O, L. 98.870.198;

11) Casa Cantoniera ''Casello Motticella'', LUCERA, Lucera S.S. 16, F. 32, P.244, L. 99.718.661;

12) Casa Cantoniera ''Ponte Spini - Circumsanseverina est'', SAN SEVERO, S.P. 24 Ponte Sp. - Circumsans., F. 137 P. 61, 88, L. 140.052.156;

13) Casa Cantoniera ''Casello Spina - Circumsanseverina est'' SAN SEVERO, S.P. 24 Casello Sp.- Circumsan., F. 144 P. 51. L. 124.810.478;

14) Casa Cantoniera ''Mezzana Grande-San Chirico'', S. MARCO IN LAMIS, S.P. 25 Mezz. Gr.-S.Chirico, F. 135 P. 52, 53, 55, L. 230.684.808;

15) Casa Cantoniera ''Borgo Celano'', S. MARCO IN LAMIS, S.P. 26 Foggia - S. Marco in L., L. 19.476.405;

16) Casa Cantoniera, S. MARCO IN LAMIS, S.P. 26/Foggia - S. Marco in Lamis, F. 130 P. 130, L. 72.051.026;*

17) Casa Cantoniera ''Villanova'', RIGNANO

GARGANICO, S.P. 28/Pedegarganica, L. 123.517.786;

18) Casa Cantoniera ‘‘Casello Montegranata’’ SAN MARCO IN LAMIS, S.P. 28/PEDEGARGANICA, L. 207.000.371;

19) Casa Cantoniera ‘‘Apricena - S. Paolo Civitate’’ APRICENA, S.P. 36 vicino S.S. 16, L. 96.303.106;

20) Casa Cantoniera ‘‘Casello Nazario’’, POGGIO IMPERIALE, S.P. 40/Lesina-Torre Mileto, F. 18 P. 170, 171, L. 35.095.560;

21) Casa Cantoniera ‘‘Casello Isola degli Ulivi’’, MANFREDONIA, S.P. 60/Beccarini, F. 105, P. 15, 16, L. 81.030.227;

22) Casa Cantoniera ‘‘Casello Augello’’ CERIGNOLA, S.P. 65/S.S. 544 - Ponte Canosa, F. 122 P. 35, L. 93.922.204;

23) Casa Cantoniera ‘‘Casello Acquarulo’’, CERIGNOLA, S.P. 69/S.S. 544-Borgo Innacquata, F. 111 P. 3, 65, 66+67, L. 148.103.873;

24) Casa Cantoniera ‘‘Casello La Palata’’, MANFREDONIA, S.P. 73/Via del Mare, F. 91 P. 9,24, L. 78.058.991;

25) Casa Cantoniera ‘‘Casello Santuario’’, FOGGIA, S.P. 73/Via del Mare, F. 28 P. 51, L. 55.256.028;

26) Casa Cantoniera ‘‘Casello Bonassisi’’ CERIGNOLA, S.P. 72/Cerignola-Contrada Viro, F. 82 P. 5, 6, L. 97.766.560;

27) Casa Cantoniera ‘‘Casello Ortanova’’ CARAPELLE, S.P. 80/Ortanova-Borgo Innacquata, F. 1 P. 16, 18, L. 91.424.282;

28) Casa Cantoniera ‘‘Casello Gubito’’, ASCOLI SATRIANO, S.P. 82/Stornarella-Ofanto, F. 95 P. 91, 33, L. 138.704.691;

29) Casa Cantoniera ‘‘Casello Corleto-San Carlo’’, ASCOLI SATRIANO, S.P. 89/Corleto-San Carlo, F. 75 P. 34, L. 73.384.416;

30) Casa Cantoniera ‘‘Casello La Croce’’, ASCOLI SATRIANO, S.P. 95/Cerignola-Candela, F. 94/P. 57, 58 F. 97/P. 195, 196, L. 6.431.422;

31) Casa Cantoniera ‘‘Casello Lorenzo’’, TROIA, S.P. 113/Reggente-Monte Calvello, F. 11 P. 44. L. 267.100.359;

32) Casa Cantoniera ‘‘Casello Torretta’’, ASCOLI SATRIANO S.P. 120/Palazzo Ascoli-Mezznelle, F. 22 P. 62, 84, 208, L. 88.498.118

33) Locali piano terra Via R. Bonghi 3, FOGGIA, (F. 96 P. 2267) L. 251.600.000;

34) Caserma (ex Mattatoio) Via E. Fermi, Bovino, (F. 44 P. 88), L. 239.135.000;

35) Ex Caserma dei Carabinieri Via Principe di Piemonte, CANDELA, L. 240.760.000.

Gli interessati all’acquisto sono invitati a far pervenire entro e non oltre il 22 settembre 2000 l’offerta, in busta chiusa, a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: PROVINCIA DI FOGGIA - P.zza XX SETTEMBRE - 71100 FOGGIA.

Il bando integrale d’asta pubblica e ulteriori informazioni potranno essere richiesti presso la Provincia di Foggia, Ufficio Patrimonio, sig. Marchesiello V., tel. 0881/791274 e sito internet www.Provincia.Foggia.it.

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione scuole.

Avviso di gara d’asta pubblica per lavori di manutenzione straordinaria delle scuole elementari S. G. Bosco, Papa Giovanni XXIII e palestra scuola media Marconi da aggiudicare con le modalità di cui all’art. 7 L. 18-11-1998, n. 415.

Importo a base d’asta: L. 1.947.501.362 (Euro 1.005.800,5) di cui L. 1.917.501.362 (Euro 990.306,807) soggetti a ribasso.

Scadenza presentazione offerte 18-09-2000 ore 13,00.

Data espletamento gara 19-09-2000 ore 10,00.

Categorie richieste per importo adeguato: prevalente OG1 L. 1.332.839.566 (Euro 688.354,189); diverse dalla prevalente: OS3 L. 290.292.966 (Euro 149.923,805); OS30 L. 294.368.830 (Euro 152.028,813).

Località di esecuzione: Comune di Giovinazzo.

Data di pubblicazione sulla G.U.R.I. 23-08-2000.

Ufficio per acquisire informazioni: Uff. Gare e Appalti Municipio di Giovinazzo.

Giovinazzo, 17 agosto 2000

Il Dirigente 3° Settore:
Ing. G.I. Remine

COMUNE DI LUCERA (Foggia)

Avvisi di gara per lavori di manutenzione marciapiedi.

Questo Comune ha indetto gara d’appalto per l’affidamento dei LAVORI DI SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI VIA SAN SEVERO - TRATTO DA PIAZZA MARTIRI DI VIA FANI A VIA A. VOLTA.

Importo lavori a base d’asta L. 18.758.000 (Euro 9.701,64) oltre L. 375.160 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta.

L’appalto sarà aggiudicato con il sistema del pubblico incanto, con aggiudicazione, ai sensi dell’art. 21, comma 1 lettera a) della legge 11-2-1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza), da determinarsi sull’elenco prezzi.

L’opera di L. 24.000.000 è finanziata a rif. Cap. 3605 descrizione REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE CON ONERI URBANISTICI.

Categoria prevalente: Categoria OS26.

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo plico raccomandato del servizio postale entro le ore 13,00 del 7 settembre 2000 giorno lavorativo precedente a quello stabilito per la gara, al seguente indirizzo: ‘‘COMUNE DI LUCERA - UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO - Corso Garibaldi, 74 - 71036 Lucera (FG)’’.

Il Bando integrale è affisso all’Albo Pretorio del

Comune; relativa copia potrà essere ritirata presso l'Ufficio LL.PP.

L'Estratto dell'avviso di gara viene pubblicato sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici e sul BURP.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Cinquia.

Lucera, 8 agosto 2000

Il Dirigente del 5° Settore dei Servizi Tecnici
ing. Giuseppe Cinquia

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE (Lecce)

Avviso di gara affidamento servizio refezione scolastica.

Questa Amministrazione intende appaltare a mezzo di pubblico incanto, con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta ai sensi dell'art. 73, lett. c e secondo le modalità dei successivi artt. 75 e 76 del R.D. n. 827/1924, il servizio di fornitura e distribuzione di pasti caldi agli alunni delle scuole materne, per la durata di anni scolastici 2 (due).

Il numero dei pasti è stimato in 150 circa, giornalieri.

Il prezzo a base d'asta è di L. 5.500 oltre IVA per pasto.

Le ditte interessate entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 8-9-2000 dovranno far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, il plico contenente la documentazione e l'offerta, all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Monteroni di Lecce - Piazza Falconieri, n. 5. La gara avrà luogo, alle ore 12.00 del 11-9-2000.

Gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio U.R.P., nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.00, per la copia del bando di gara e del capitolato d'appalto previo pagamento di L. 10.000 da versare sul c.c.p.n. 13943733 intestato al Comune di Monteroni di Lecce, piazza Falconieri, 5.

Monteroni di Lecce, li 18 agosto 2000

Il Responsabile del 2° Settore Socio-Culturale
dott. Pasquale Nicolì

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE (Lecce)

Avviso di asta pubblica affidamento servizio asilo nido.

È indetta asta pubblica per la gestione dell'Asilo Nido Comunale per la durata dell'anno sociale 2000/2001 (11-9-2000 - 31-7-2001).

Il sistema dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo a base d'asta 550.000 per ogni bambino, con un massimo di n. 45 bambini per un importo complessivo di L. 264.000.000) è quello previsto dal R.D. 827/24, art. 73 lett. c, secondo le modalità dei successivi artt. 75 e 76 dello stesso decreto, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sull'importo a base d'asta per ogni singolo bambino.

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Monteroni di Lecce entro e non oltre le ore 14.00 del giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della gara (30 agosto 2000).

Il capitolato speciale del servizio e l'avviso integrale d'asta sono disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali e l'Ufficio URP del Comune di Monteroni di Lecce.

Il Responsabile del Servizio
dott. Pasquale Nicolì

COMUNE DI PULSANO (Taranto)

Avviso di gara lavori realizzazione piscina comunale.

a) COMUNE DI PULSANO (TA) - Servizio Lavori Pubblici - Via degli Orti s.n. - Pulsano (TA) - tel. 099 5312231 - telefax 099 5337332.

b) **Criteri di aggiudicazione:** art. 21 comma 1 bis della Legge n. 109/94 così come modificata ed integrata dalla legge 18-11-1998 n. 415: metodo del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara mediante ribasso percentuale sull'importo a base d'asta con esclusione delle offerte anomale. In presenza di un numero di offerte valide inferiore a 5, non si procederà alla determinazione della soglia dell'anomalia.

c) Caratteristiche e importo dell'opera:

REALIZZAZIONE DI PISCINA COMUNALE IN LOCALITÀ LUPARA - AREA PALAZZETTO - PERIFERIA URBANA.

Importo a base d'appalto: **L. 1.451.650.000 = EURO 749.714,166** (IVA ESCLUSA).

Categoria prevalente **OG1** del DPR n. 34/2000.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

OPERE PREVALENTI LIRE

1. DEMOLIZIONI
   12.232.400
2. SCAVI MOVIMENTI DI MATERIA
   29.906.600
3. OPERE E STRUTTURE DI FONDAZIONE
   177.526.000
4. STRUTTURE IN ELEVAZIONE C.A.
   56.054.700
5. STRUTTURE IN ELEVAZIONE PREFABBRICATI
   201.942.000
6. STRUTT. IN ELEVAZIONE TAMPONATURE
   36.603.900
7. SOLAI E CONTROSOFFITTI
   30.051.600
8. PAVIMENTI E RIVESTIMENTI ORIZZONTALI
   43.034.000
9. INTONACI E RIVESTIMENTI VERTICALI INTERNI ED ESTERNI
   70.548.960
10. ISOLAMENTI ED IMPERMEABILIZZAZIONI
    57.510.500

11. INFISSI INTERNI
    11.954.400
12. INFISSI ESTERNI
    164.510.800
13. LAVORI DI PITTURAZIONE E FINITURE
    111.066.360
14. IMPIANTO IDRICO SANITARIO E FOGNANTE
    121.910.650
15. IMPIANTO ELETTRICO
    16.96.133.680
17. IMPIANTO TERMICO
    78.679.400
18. IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO
    14.425.800
19. IMPIANTO PISCINA
    137.558.250

IMPORTO A BASE D'ASTA L. 1.451.650.000.
tempo di esecuzione secondo le indicazioni contenute nei Capitolati Speciali d'Appalto è di giorni 310 naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

d) Gli interessati possono ritirare copia del bando integrale di gara e prendere visione del Capitolato Speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso il Servizio Lavori Pubblici di Pulsano (TA) - Via Degli Orti s.n.- dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente.

e) Il plico sigillato sui lembi di chiusura contenente la domanda di partecipazione alla gara, i documenti e la busta dell'offerta, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **30-08-2000** al seguente indirizzo: **COMUNE DI PULSANO - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - VIA DEGLI ORTI, S.N. - 74026 PULSANO (TA).** Sul plico,

f) oltre all'esatta indicazione della ragione sociale del mittente

g) con relativo indirizzo dovrà essere riportato l'oggetto dell'appalto, l'importo dello stesso e il numero di codice fiscale dell'impresa concorrente.

L'invio del plico avverrà comunque, ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute. I plichi dovranno contenere, pena l'esclusione, l'offerta economica in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e la documentazione richiesta ai successivi punti nn. 1-2-3-4 e 5-7 se dovuta. Le offerte vanno redatte in lingua italiana come anche i documenti richiesti. Se l'originale di un documento viene rilasciato in lingua diversa da quella italiana, lo stesso dovrà essere accompagnato da traduzione in lingua italiana eseguita da traduttore iscritto ad apposito albo a cura e spese dei concorrente.

L'apertura dei plichi avverrà alla presenza degli interessati nella seduta pubblica che si terrà alle ore **10,00** del giorno **31-08-2000** nella stanza del Responsabile U.T.C. del Comune di Pulsano - 3º piano - L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato la migliore offerta non anomala ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis della Legge 109/94.

h) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 30 della Legge n. 109/94, dovrà prestare, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, cauzione definitiva pari al 10% del

i) prezzo offerto in presenza di ribasso non superiore al 20%.

L'appalto è finanziato con mutuo del Credito Sportivo ed i pagamenti S.A.L. saranno effettuati secondo le indicazioni contenute nel Capitolato speciale d'appalto. Viene esclusa la revisione dei prezzi e si applica il prezzo chiuso ai sensi del 3º e 4º comma dell'art. 26 della Legge n. 109/94.

k) I concorrenti possono partecipare alla gara qualora siano in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico- organizzativi richiesti e determinati con riferimento alla categoria prevalente in applicazione del D.P.R. del 25 gennaio 2000, n. 34.

Nel caso di ricorso all'A.T.I. del tipo orizzontale, per i raggruppamenti temporanei di imprese ed per i consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94, alla capogruppo è richiesto il possesso dei requisiti prescritti nella misura minima del 40%, mentre alle mandanti è richiesto il possesso dei medesimi requisiti nella misura minima del 10%, purchè la somma dei requisiti sia almeno pari a quella richiesta nel presente bando di gara.

L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Nel caso di ricorso all'A.T.I. del tipo verticale per i raggruppamenti temporanei di imprese ed per i consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94, all'impresa capogruppo i requisiti prescritti sono richiesti con riferimento alla categoria prevalente, mentre alle mandanti sono richiesti i requisiti prescritti con riferimento a ciascuna categoria di lavorazioni scorporabili e al relativo importo.

La singola impresa e le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea possono associare altre imprese qualificate anche per categorie e importi diversi da quelli richiesti nel bando a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna impresa sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati.

È vietato ai concorrenti partecipare alle gare in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alle gare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alle gare medesime in associazione o consorzio. I consorzi sono tenuti, pena l'esclusione, ad indicare in sede di offerta per quali consorziati concorrono; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

j) È consentito agli offerenti di svincolarsi dalla propria offerta dopo 180 giorni dalla presentazione della stessa in caso di mancata aggiudicazione entro detto termine.

k) È ammesso il subappalto o il cottimo ai sensi dell'art. 34 della Legge n. 109/94 ed i concorrenti devono indicare all'atto

l) dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo, pena la mancata autorizzazione al subappalto o cottimo, ai sensi dell'art. 9, comma 69 della legge n. 415/98.

Nel caso di autorizzazione al subappalto è fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento eseguito dalla stazione appaltante, ai sensi dei comma 3 bis dell'art. 18 della Legge n. 55/90.

l) I lavori saranno aggiudicati ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della legge n. 109/94 e cioè mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara con esclusione delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte

m) di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

In presenza di un numero di offerte valide inferiore a 5 non si procederà alla determinazione della soglia dell'anomalia.

n) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida ed efficace. In presenza di due o più

o) offerte valide che presentino lo stesso ribasso, l'appalto verrà aggiudicato mediante sorteggio (art. 77 del R.D 23-5-1924 n. 827).

p) Sono ammesse a partecipare alle gare le imprese dei Paesi appartenenti all'U.E. in base alla documentazione prodotta, secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, del possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione alle gare delle imprese italiane.

q) Nel caso di partecipazione alle gare di raggruppamenti temporanei di imprese, le offerte, pena l'esclusione dalle gare, devono essere sottoscritte dai rappresentanti legali delle Imprese raggruppate. Le imprese mandanti sono tenute ad allegare all'offerta presentata dalla capogruppo la documentazione richiesta ai punti: 2-3-e 7 (se associato è un consorzio).

r) Ai sensi dell'art. 10 comma 1-ter della legge n. 109/94, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario dell'appalto, l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche offerte dall'originario aggiudicatario. In caso di fallimento dei secondo classificato l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di interpellare il terzo classificato coi quale sarà stipulato un nuovo contratto alle condizioni economiche

s) offerte dal secondo classificato.

- Ai sensi dell'art. 10 comma 1-quater della legge n. 109/94, in sede di gara sarà sorteggiato almeno il 10% dei concorrenti ammessi (raggruppamenti e consorzi compresi), che dovranno comprovare entro 10 giorni dalla data della richiesta inviata via fax il possesso dei requisiti richiesti ai punti 2 e 3 dei presente bando di gara:
- la cifra d'affari in lavori relativa all'attività diretta è comprovata

  – per le ditte individuali, le società di persone, per i consorzi di cooperative, per i consorzi tra imprese artigiane e per i consorzi stabili con la presentazione delle dichiarazioni annuali IVA e col Modello Unico (anche in fotocopia sottoscritti dal legale rappresentante) corredati dalla fotocopia della relativa ricevuta di presentazione, con avvertenza che la cifra di affari è pari all'importo indicato alla voce ''volume d'affari IVA'' decurtato dell'importo indicato alla voce cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni;

  – per le società di capitale e le società di cooperative con la presentazione dei bilanci annuali, riclassificati (anche in fotocopia sottoscritti dal legale rappresentante) e corredati dalla fotocopia della relativa nota di deposito, con avvertenza che la cifra d'affari in lavori è pari all'importo indicato alla voce ''valore della produzione'' risultante dal conto economico.

  – la cifra di affari in lavori relativa all'attività indiretta in proporzione alle quote di partecipazione dell'impresa richiedente è comprovata con la presentazione dei bilanci annuali (anche in fotocopia sottoscritti dal legale rappresentante) riclassificati e corredati dalla fotocopia della relativa nota di deposito, dei consorzi di cui all'art. 10 lettere e) ed e-bis) della legge n. 109/94, e delle società fra imprese riunite dei quali l'impresa stessa fa parte, nel caso in cui questi abbiano fatturato direttamente alla stazione appaltante e non abbiano ricevuto fatture per lavori eseguiti da parte dei soggetti consorziati;
- l'esecuzione dei lavori va comprovata con la presentazione di certificati di esecuzione degli stessi rilasciati dai committenti.

  I lavori devono essere stati regolarmente eseguiti e con buon esito, iniziati e ultimati nell'ultimo quinquennio. La valutazione degli stessi sarà effettuata dalla Stazione Appaltante ai sensi del DPR 25-1-2000 n. 34 con la verifica puntuale dell'effettiva esecuzione diretta dei lavori da parte del concorrente.

  Per i lavori eseguiti all'estero da imprese con sede legale in Italia i lavori sono comprovati:

  – da certificati di collaudo laddove emesso o da certificazione rilasciata dal committente per i paesi appartenenti all'U.E.;

  – per gli altri paesi dalle attestazioni rilasciate dal tecnico di fiducia dei Consolato competente vistate dallo stesso Consolato con l'indicazione dei lavori eseguiti, del loro ammontare, dei tempi di esecuzione e che gli stessi sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito;

– dalla copia del contratto e da ogni altro documento ritenuto idoneo allo scopo.

- il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente è comprovato:
  – per i soggetti non tenuti alla redazione dei bilancio dalle dichiarazioni annuali dei redditi, modello 740, 750 o Modello Unico (anche in fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante), con la prova dell'avvenuta presentazione.
  Qualora dai modelli presentati non risultino i dati richiesti, il costo complessivo è comprovato da autocertificazione dei legale rappresentante, corredata da documentazione INPS che ne attesti l'importo. La ripartizione del costo tra il personale operaio e il personale tecnico laureato o diplomato può essere comprovata in base al numero medio di dipendenti diviso per categorie attestato da autocertificazione dei legale rappresentante;
  – per i soggetti tenuti alla redazione dei bilancio con la presentazione dei bilanci annuali riclassificati (in fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante) e corredati dalla fotocopia della relativa nota di deposito. La composizione del costo tra gli importi riferiti al personale operaio ovvero al personale tecnico laureato o diplomato può essere comprovata dalla ripartizione del costo complessivo in base al numero medio di dipendenti diviso per le corrispondenti categorie come risultante dalla nota integrativa al bilancio, nonché dalla presentazione di autocertificazione dei legale rappresentate sulla consistenza dell'organico.
- Il valore dell'ammortamento costituito dalla dotazione stabile di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico in proprietà o in locazione finanziaria o in noleggio relativo all'ultimo quinquennio viene comprovato:
  – per i soggetti non tenuti alla redazione del bilancio (ditte individuali e società di persone) dalle dichiarazioni annuali dei redditi, modello 740, 750 o Modello Unico (anche in fotocopia sottoscritti dal legale rappresentante), corredate dalla relativa ricevuta di presentazione e da autocertificazione dei legale rappresentante circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica.
  – per i soggetti tenuti alla redazione dei bilancio, con la presentazione dei bilanci annuali (anche in fotocopia sottoscritti dal legale rappresentante) riclassificati e corredati da relativa nota di deposito. Qualora la nota integrativa non contenga le informazioni richieste il dato va comprovato con la presentazione di
  – autocertificazione del legale rappresentante.

Per la presentazione della documentazione sopra descritta (bilanci, Modello Unico, modello 740 e 750, dichiarazioni IVA) il quinquennio di riferimento è quello degli ultimi 5 bilanci e modelli effettivamente depositati e presentati.

Inoltre il concorrente sottoposto a verifica dovrà presentare, pena l'esclusione dalla gara, la seguente ulteriore documentazione:

- certificato (anche in copia autenticata da un'autorità amministrativa o da un notaio) del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione o documento equipollente rilasciato da Autorità Giudiziaria o Amministrativa competente del paese di origine o di provenienza per i cittadini di altro Stato della CEE non residenti in Italia. Se nessun documento è rilasciato dal paese interessato può essere presentata apposita dichiarazione fatta dall'interessato davanti ad una Autorità Giudiziaria o Amministrativa o Notaio.
- Certificato (anche in copia autenticata da un'autorità amministrativa o da un notaio) riferito all'Impresa concorrente rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale Fallimentare del luogo in cui ha sede l'Impresa di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione o documento equipollente rilasciato da Autorità Giudiziaria o
- Amministrativa competente del paese di origine o di provenienza. Se nessun documento è rilasciato dal paese interessato può essere presentata apposita dichiarazione fatta
- dall'interessato davanti ad una Autorità Giudiziaria o Amministrativa o Notaio.
- certificato (anche in fotocopia autenticata da un'autorità amministrativa o da un notaio) di iscrizione dell'impresa presso la competente Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero presso i registri dello Stato di provenienza con l'indicazione della specifica attività dell'impresa di data non inferiore a sei mesi rispetto a quella di presentazione.
- certificazione rilasciata dai competenti uffici o documento equipollente rilasciato dall'Autorità competente del paese di origine o di provenienza o in mancanza dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante nella forma dell'atto notorio ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12-3-1999 n. 68.

DOCUMENTAZIONE da presentare a corredo dell'offerta a pena di esclusione.

Il concorrente dovrà allegare le seguenti dichiarazioni firmate dal titolare o dal legale rappresentante e accompagnate dalla fotocopia ancorché non autenticata del documento di identità del sottoscrittore:

1) domanda di partecipazione in competente carta da bollo con l'indicazione dell'oggetto e dell'importo dell'appalto, nonchè del n. di telefono, di telefax e dei codice fiscale con la quale il concorrente:

a) chiede di essere ammesso alla gara e dichiara di aver preso esatta conoscenza di tutte le condizioni dell'appalto e delle località in cui si devono svolgere i lavori;

b) si impegna ad eseguire i lavori nei modi e nei termini stabiliti dal capitolato speciale d'appalto;

c) dichiara che l'offerta economica presentata è remunerativa.

d) Si impegna di redigere a sua cura e spese il Piano di Sicurezza sostitutivo nei termini previsti dal comma 1, lett. b) dell'art. 31 della Legge n. 109/94 e successive modificazioni.

2) Dichiarazione in carta semplice da parte dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici di non trovarsi in alcuno dei casi di esclusione di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91 e art. 17, comma 1º e 3º del DPR 25-01-2000 n. 34.

3) Dichiarazione in carta semplice che:

a) la cifra d'affari in lavori (da indicare in cifre) complessivamente realizzata mediante attività diretta e indiretta svolta nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione dei bando di gara non è inferiore a 1,75

b) volte l'importo dell'appalto da affidare;

c) l'esecuzione (da indicare in cifre), mediante attività diretta e indiretta svolta complessivamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione dei bando di gara, di lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto non è inferiore al 40% dell'importo a base d'asta;

d) il costo complessivo (da indicare in cifre) sostenuto per il personale dipendente non è inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori (punto a) effettivamente realizzata nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Di detto costo il 40% deve riguardare il personale operaio. In alternativa il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente assunto a tempo indeterminato non deve essere inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori (punto a) e di questo almeno l'80% deve essere riferito al personale tecnico laureato o diplomato.

c) la dotazione stabile di attrezzatura tecnica (da indicare in cifre), relativa all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara costituita da ammortarnenti e da canoni di locazione finanziaria (per almeno la metà) nonchè da noleggi, corrisponda ad un valore complessivamente non inferiore all'1% della predetta cifra d'affari in lavori di cui al punto a).

d) l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge e) 12-03-1999 n. 68.

Alla determinazione delle percentuali di cui alle precedenti lettere c) ed d) concorre, in proporzione alle quote di competenza dell'impresa, anche l'ammortamento ed il costo per il personale dipendente dei consorzi e delle società fra imprese riunite di cui all'art. 10, comma 1, lettere e) ed e-bis) della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, di cui l'impresa fa parte nel caso in cui queste abbiano fatturato direttamente alla Stazione Appaltante e non abbiano ricevuto fatture per i lavori eseguiti da parte dei soggetti consorziati.

Per la dimostrazione dei requisiti richiesti alle precedenti lettere c) ed d) nel caso in cui il rapporto tra la cifra d'affari in lavori e il costo dei personale e delle attrezzature tecniche sia inferiore al 15% per il costo del personale e all'1% per le attrezzature tecniche, si procede alla riduzione figurativa e proporzionale della cifra d'affari in lavori in modo tale da ristabilire le percentuali richieste per la dimostrazione del possesso dei requisiti indicati alla precedente lettera a) come a comma 15 dell'art. 18 del D.P.R. n. 34/2000.

Si precisa che in caso di dichiarazioni mendaci relativamente a quanto dichiarato ai punti 2 e 3, il dichiarante assume le responsabilità di cui all'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e successive modifiche.

4) CAUZIONE PROVVISORIA (art.30 - c. 1º legge 415/98) pari 5) al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta da prestare mediante Fidejussione Bancaria rilasciata da azienda di credito autorizzata a norma di legge o Polizza Assicurativa sottoscritta dall'assicurato e dall'assicuratore rilasciata da imprese di Assicurazioni autorizzate a norma di legge all'esercizio dei ramo cauzioni.

Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative dovranno prevedere espressamente, pena l'esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario (art. 30 della legge n. 109/94).

Inoltre le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative devono essere accompagnate da una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dell'istituto di credito o dell'assicurazione dove sia specificato il nome, il cognome, la qualifica e il titolo in base al quale lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato.

I concorrenti in possesso della certificazione di qualità usufruiscono della riduzione del 50% dell'importo della cauzione provvisoria e definitiva in caso di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 11 quater della legge n. 109/1994 allegando a pena di esclusione relativo certificato in originale o in copia autenticata da un'autorità amministrativa o da un notaio.

Si precisa che in caso di A.T.I. la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono certificate.

6) Dichiarazione di raggruppamento o di subappalto: nel caso in cui il concorrente intenda ricorrere al subappalto deve allegare apposita dichiarazione con l'indicazione delle lavorazioni da

7) subappaltare, in mancanza di tale dichiarazione il subappalto non sarà autorizzato. Nel caso in cui il concorrente ricorra all'A.T.I. deve presentare, pena l'esclusione, dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese associate che specifichi il tipo di A.T.I. prescelto con l'indicazione dell'impresa capogruppo e che contenga l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse conferiranno mandato collettivo alla capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti (art. 13 comma 5 della legge n. 109/94) e che entro il termine indicato nella comunicazione di affidamento dell'appalto, produrranno atto notarile di Raggruppamento temporaneo di imprese dal quale risulti:

— il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo;
— l'inefficacia nei confronti dell'Ente appaltante, della revoca dei mandato stesso per giusta causa;
— l'attribuzione al mandatario, da parte delle imprese mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Ente appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo dei lavori fino alla estinzione di ogni rapporto.

8) **Offerta economica,** bollata e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa concorrente, in busta chiusa, sigillata con ceraiacca e controfirmata sui lembi di chiusura sulla quale deve essere riportato l'oggetto, l'importo dell'appalto, nonché il nominativo dell'impresa concorrente.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese l'offerta deve essere sottoscritta, pena l'esclusione, da tutti i rappresentanti delle imprese associate. Non sono ammesse offerte incomplete, condizionate e con riserva.

Pena l'esclusione, la percentuale (%) di ribasso offerto dovrà essere indicata in cifre ed in lettere.

In caso di discordanza tra il ribasso in lettere e quello in cifre prevarrà la scrittura in lettere.

9) Dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dei consorzio concorrente alla gara con l'indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

Sono ammesse solamente offerte a ribasso.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto. È nulla l'offerta priva di sottoscrizione.

Verranno escluse dalla gara per violazione del principio della segretezza delle offerte (art. 75 del R.D. 23-5-1924 n. 827) le imprese concorrenti fra le quali esistono forme di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del C.C.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui concorrenti prima di stipulare il contratto con l'aggiudicatario dell'appalto.

Tutte le spese, le imposte e le tasse relative e conseguenti alla gara, alla stipulazione e alla registrazione del contratto, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Ai sensi della Legge 675/96, si informa che i dati forniti dalle imprese sono dal Comune di PULSANO, trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratto.

Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Cosimo NETTI.

Pulsano, lì 26 luglio 2000

Responsabile del Servizio
dott. arch. Cosirno Netti

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione scuola elementare.

IL CAPO DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55/90 e dell'art. 29 della Legge n. 109/94

RENDE NOTO

– che è stata espletata la gara per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto con importo a base d'asta di L. 562.286.253 oltre I.V.A. 10% (Euro 290.397) esperitasi con il criterio del massimo ribasso sull'I.B.A. ai sensi dell'art. 21 co. 1 della legge 109/94 e successive modificazioni e con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi del successivo comma 1/bis del medesimo articolo, dopo aver effettuato le verifiche previste dall'art. 10 co. 1 quater della citata legge sul possesso dei requisiti delle imprese richiesti nel bando di gara;

– che hanno partecipato n. 13 ditte;

– che la stessa è stata aggiudicata alla ditta D'Attolico Donato di Bari con il ribasso del 22,895% e quindi per l'importo netto di L. 433.550.815 oltre agli oneri di sicurezza di L. 18.068.700 oltre IVA 10%.

Dalla Casa Municipale, lì 9 agosto 2000

Il Capo Ufficio Tecnico Comunale
dott. arch. Vitangelo Pugliese

COMUNE DI TORCHIAROLO (Brindisi)

Avviso di gara lavori ampliamento rete fognante.

IL CAPO SETTORE UFFICIO TECNICO

AVVISA

che è stata indetta per il **13-09-2000 alle ore 9,00** per proseguire poi il **28-09-2000 alle ore 9,00**

ASTA PUBBLICA

per mezzo di offerte segrete in ribasso, espresse in percentuale, da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta per l'affidamento dei lavori **di ampliamento delle rete fognante centro abitato e delle marine.**

Categoria prevalente: **OG 6** per l'intero importo a base d'asta - **classifica III** fino a L. 2.000.000.000.

Il bando di gara integrale e lo schema di istanza di partecipazione potranno visionarsi o ritirarsi presso l'Ufficio Gare ed Appalti.

Responsabile del procedimento è l'ing. Pietro Matarrese, responsabile dell'ufficio tecnico.

Torchiarolo, lì 10 agosto 2000

Il Capo Settore Uff. Tecn.
ing. Pietro Matarrese

CONSORZIO BONIFICA ARNEO NARDÒ (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori idraulici.

1. Ente appaltante: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - Via XX Settembre, 69 - 73048 NARDÀ (LE).

2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto.

3. Oggetto della gara: Lavori di manutenzione idraulica del canale Giumenta in agro di Brindisi.

4. Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale ai sensi art. 21 comma 1 legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni con esclusione automatica delle offerte anomale.

5. Imprese partecipanti: GECO S.r.l. PARMA; MO.TE.CO. S.r.l. - PARMA; EDIL CASA di Siccardi Salvatore - Carovigno (BR); COSIMO GALANTE - GINOSA (Ta); DOMENICO GALANTE - GINOSA (Ta); L'ABBATE VINCENZO - TARANTO; GIUSEPPE CAPUTO - TUTURANO (Br); EDILSUD SCAVI S.r.l. - SALICE SALENTINO (Le); GIORDANO GAETANO - TORRE S. SUSANNA (Br); SERGI ROCCO - GAGLIANO DEL CAPO (Le); PROFICO IPPAZIO - GAGLIANO DEL CAPO (Le); ARBACE TOMMASO - GAGLIANO DEL CAPO (Le); GALATI CARMEN LUIGINA - S. PIETRO VERNOTICO (Br).

6. Data di aggiudicazione appalto: 20-04-2000.

7. Aggiudicatario: EDIL CASA di Siccardi Salvatore con sede in Carovigno (BR) alla Via Cirillo, 10.

8. Importo di aggiudicazione: L. 39.089.836.

9. Termine esecuzione lavori: mesi 6 dalla data di consegna.

10. Direttori dei lavori: Galbiati Ferdinando.

Il Funzionario responsabile del procedimento:
ing. Roberto Calà

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 - Direttore Responsabile Dott. Bernardo Notarangelo - Grafica Veneta s.r.l. - 35010 Trebaseleghe (PD)